

## Il bilancio: quattro arresti e quasi 300 feriti

■ Il giorno dopo, lunedì, si tirano le somme. Quattro arrestati e un denunciato a piede libero ai quali vengono addebitati i reati di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale, lancio pericoloso di oggetti e possesso di materiale esplodente.

Pesante il bilancio dei feriti, anche se c'è chi dice che “poteva andare peggio”. Dalla questura si parla di 139 poliziotti (uno dei quali necessita di intervento chirurgico per una perforazione al timpano, causata dallo scoppio di una bomba carta), 47 carabinieri, 17 finanzieri; 1 forestale. Poi c'è il materiale “proibito” rinvenuto sul campo di battaglia: una quarantina di artifici pirotecnici, tre bottiglie incendiarie, un martelletto per la rottura dei cristalli, un falchetto; un seghetto, una maschera da verniciatore in plastica, un pezzo di tubo da cantiere, un estintore, una fionda. Sul fronte opposto, quello del movimento No Tav, vengono invece dichiarati 223 feriti, contusi o intossicati dai gas lacrimogeni. Intanto Ltf dice: “Il cantiere continua a lavorare e si va avanti. Le recinzioni non sono state abbattute”